

19 febbraio 2009, Milano Finanza

UN OTTIMISTA AL GIORNO

CARLO DAVERI

C'è un gran bisogno di interlocutori preparati. Questo è un momento di confusione: le aziende necessitano di capitali, ma le banche fanno fatica a offrirli. È il pensiero di Carlo Daveri, fondatore di DvrCapital, merchant bank che ha cominciato a operare proprio all'inizio della crisi ma nel primo anno di vita è riuscita a chiudere quattro operazioni di merger&acquisition. «Questa crisi porterà a una selezione», commenta, «ma le società che resisteranno saranno pronte quando il mercato ripartirà». La sua ricetta? «Tornare a investire puntando sulle società industriali».

(CONTINUA A PAG. 4)

UN OTTIMISTA AL GIORNO

Torniamo a puntare sull'industria

Domanda. Dottor Daveri, come riesce ad essere ottimista?

Risposta. DvrCapital è nata nel luglio del 2007, ovvero quando la situazione era già difficile. Abbiamo puntato subito sulle imprese industriali per offrire loro un servizio di qualità.

D. E' andata bene?

R. Nonostante le difficoltà del momento abbiamo chiuso quattro operazioni di m&a di cui una proprio negli Stati Uniti e attualmente abbiamo altre operazioni aperte che dovrebbero concludersi entro breve.

D. Qual è la situazione?

R. C'è un grande bisogno di interlocutori preparati. Questo è un momento di confusione: le aziende hanno bisogno di capitali, ma le banche fanno fatica a offrirli. E chi come noi fornisce un servizio di intermediazione tra questi soggetti è pieno di clienti.

D. Che effetti avrà la crisi?

R. Tanti ce la faranno. Certo, ci sarà una selezione, ma le società

che resisteranno saranno pronte quando il mercato ripartirà.

D. E' il momento migliore per cogliere opportunità?

R. Sì, ma metterei l'accento non tanto sullo speculatore che approfitta della crisi, quanto su chi grazie alla liquidità può resistere e ripartire. Il nostro compito è riuscire a dare un supporto alle aziende. Le opportunità ci sono. E molte aziende ad esempio al posto di chiudere possono decidere di aggregarsi per far fronte alla crisi. Ci sono settori in Italia nei quali una concentrazione sarebbe salutare.

D. Quali lezioni trarre da questa esperienza?

R. Spero si lavorerà in modo più etico. Il taglio che abbiamo dato alla nostra società è industriale. Non si interviene solo per fare soldi, ma per dare un contributo. Torneranno al centro dell'attenzione concetti come serietà, competenza ed equilibrio (riproduzione riservata)

Manuel Follis